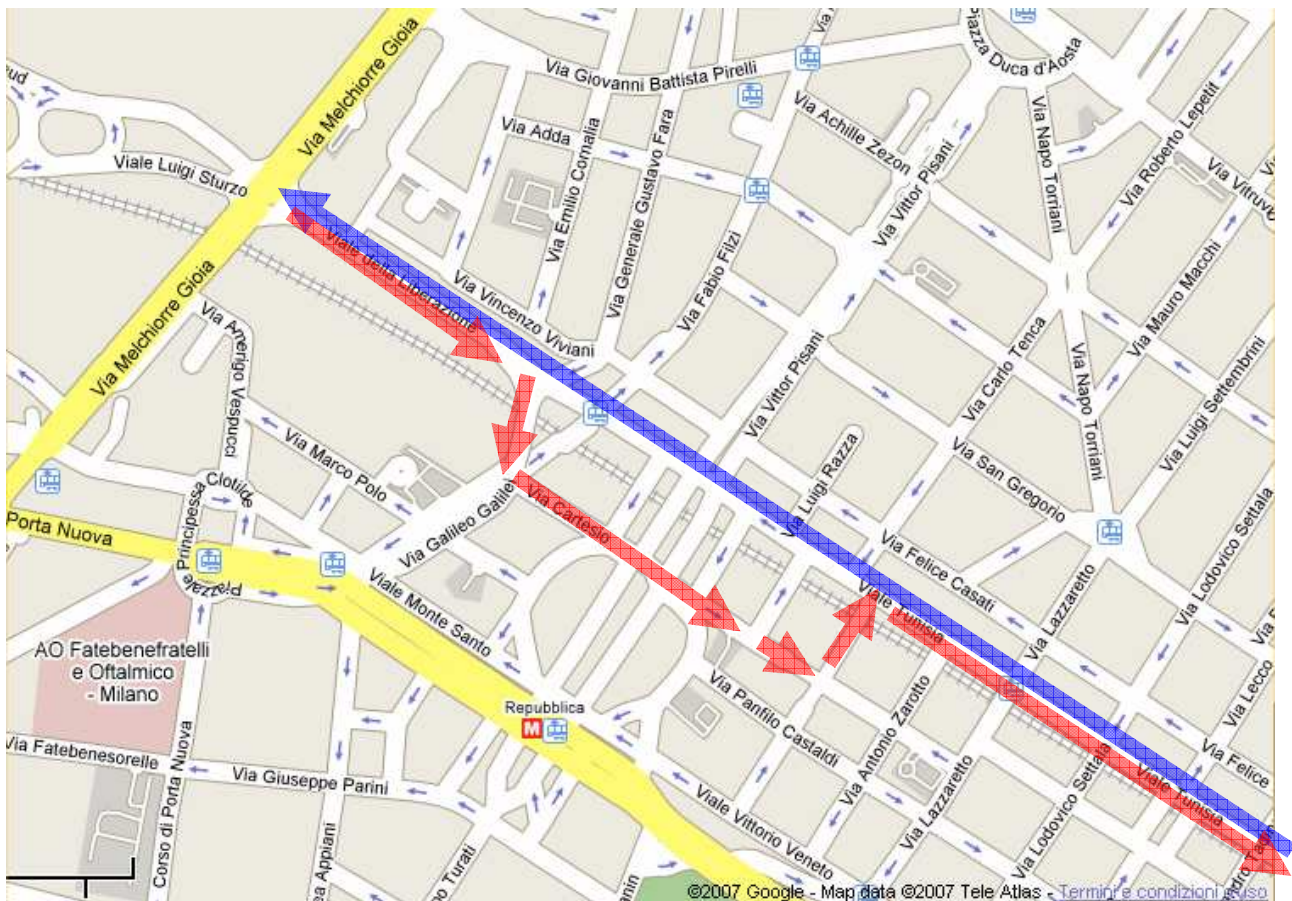


Percorso contorto

Chi percorre viale Tunisia da Corso Buenos Aires a Viale della Liberazione, lungo il lato dei numeri pari, attraversa via Vittor Pisani, percorre via Ferdinando di Savoia, attraversa via Galileo Galilei e raggiunge Viale della Liberazione senza nessun intoppo.

Chi percorre invece Viale della Liberazione, non può proseguire diritto in via Ferdinando di Savoia, ma è costretto a seguire un percorso a dir poco contorto.

Deve voltare a destra in un breve tratto di via Galileo Galilei, quindi voltare a sinistra in via Cartesio, attraversare via Vittor Pisani, percorrere un tratto di via Finocchiaro Aprile, votare di nuovo a sinistra in via Aldo Manuzio per immettersi sul viale Tunisia lato numeri dispari verso corso Buenos Aires.



Tutto questo non ha senso logico perché la larghezza della strada è di 25,30 metri sia all'altezza del numero civico 24, dove, tra l'altro la carreggiata centrale è occupata da due linee di tram; sia all'altezza del numero civico 36, di fronte alla gloriosa piscina Cozzi, sia, e questo è grottesco all'altezza del numero civico 2 di via Ferdinando di Savoia dove, il lato dei numeri dispari 1,3,5 è occupato da un

parcheggio di automobili poste in diagonale che occupano lo spazio della carreggiata da Viale della Liberazione a Viale Tunisia.





Non si vuole pensare che tutto questo disagio sia provocato dal parcheggio di alcune automobili sul lato numero dispari di via Ferdinando di Savoia; ma tutto lo lascia credere.